

CONSIGLIO ABRUZZO: OK A VARIAZIONE BILANCIO PER 3,4 MLN, RISORSE CULTURA TRA POLEMICHE

6 Agosto 2019



L'AQUILA - Il Consiglio regionale, nella seduta odierna in corso all'Aquila, ha approvato a maggioranza una variazione di bilancio del valore complessivo di 3,4 milioni di euro che stanziava una serie di risorse ritenute urgenti, in particolare nel settore della cultura e delle grandi manifestazioni.

A votare favorevolmente la maggioranza di centrodestra, contro si sono espressi le opposizioni di centrosinistra e del Movimento Cinque stelle.

Sulla operazione che ha visto la regia dell'assessore al Bilancio, Guido Liris, ci sono stati scontri anche tesi tra centrodestra e minoranze che hanno parlato di "mance e manette agli amici".

Rilievi rinviati al mittente dalla maggioranza che ha difeso l'operato dell'assessore Liris, rivendicando la trasparenza e l'aver risolto problematica lasciate dalla precedente maggioranza di centrosinistra.

Lo scontro era cominciato fin dalla presentazione del pdl, approvato oggi dalla commissione Bilancio, ed inserito fuori sacco, come norma intrusa, cioè inserita in un maxi emendamento in un progetto di legge su un tema diverso, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

La variazione era molto attesa: si basa sulla riduzione di 842 mila euro derivante da economie sulla sponsorizzazione delle rotte aeree e navali e da un'altra riduzione che deriva da un apposito accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2018.

Della posta di 3,4 milioni, 1,3 vanno alla cultura per il 2019 (300 mila per i due anni successivi); 367 mila alle manifestazioni sportive di rilevanza nazionale e internazionale; 465 mila ai Comuni per opere infrastrutturali in zone urbane degradate (1,35 milioni per il 2020 e 612 mila per il 2021); 300 mila ai Comuni per i danni della grandinata; 70 mila per il miglioramento del servizio idrico; 240 mila per la fauna e il Parco Velino-Sirente; 250 mila ai consultori. Per la cultura già fissati gli stanziamenti per il Marrucino (300 mila euro), per la fondazione Michetti (20 mila), 350 mila per il fondo regionale unico.

Il consigliere regionale di centrosinistra Giovanni Legnini ha parlato di un "provvedimento violentato", il collega Silvio Paolucci (Pd) di "furbizie non condivisibili".

A difesa della maggioranza, in particolare il leghista Vincenzo D'Incecco, presidente della commissione bilancio: "La variazione tiene conto di mancanze serie del centrosinistra, non ci sono mance e manette. Mettiamo solo pezzetti, nel prossimo bilancio ci sarà un ragionamento più approfondito con scelte più catarrizzanti questa maggioranza". Sulla stessa lunghezza d'onda il capogruppo salviniano Pietro Quaresimale.

L'assessore alle Attività produttive Mauro Febbo (Fi) ha annunciato un programma "più ragionato" con la prossima legge di bilancio.

"Neanche dopo 35 giorni l'approvazione del conto consuntivo, il collega Liris ha chiuso una operazione su istanze che ci sono state rappresentate non da nostri amici. Ci saremmo aspettati un bravo dalle opposizioni. Faremo un'altra variazione prima

della fine dell'anno, poi andremo in assetto con il prossimo bilancio. Saremo lenti ma chi va piano va piano e va lontano. Per far ripartire questa macchina, ci vuole molto tempo, è stato sfasciato tutto, non abbiamo dirigenti, noi siamo stati trasparenti consegnando carte chiare, come mai successo in passato. Prima piccole variazioni che scontentava tutti, ora faremo vedere come cambieranno le cose con il centrodestra".